



DEPORTAZIONE alla SPEZIA 1944-45

Dopo la prigionia nelle carceri locali (Villa Andreino, Caserma XXI Reggimento Fanteria, ecc.) gli arrestati vengono deportati:

Campo di concentramento di FOSSOLI:

Fine dicembre 1943 - primi mesi 1944: Ebrei (es. famiglia Revere e la piccola Adriana)

Marzo 1944: Scioperanti e sindacalisti organizzatori dello sciopero nelle fabbriche.

Alla chiusura del Campo di Fossoli viene aperto un campo a Bolzano:

Campo di concentramento di BOLZANO:

Tarda estate 1944: Partigiani, familiari, sospettati oppositori (donne incluse es. famiglia Paganini e Stanzione)

Settembre 1944: Arresti a Migliarina (commercianti, fornai, farmacista, fotografo ecc... principalmente su delazione, es. Franco Cetrelli)

21 novembre 1944: Rastrellati nelle vie a Migliarina

7 dicembre 1944: Rastrellati a Vezzano Ligure.

- Gli arrestati spezzini, prima di essere trasferiti nei Lager sono detenuti, interrogati, torturati nella Caserma XXI Reggimento Fanteria

- La Caserma, dopo l'8 settembre 1943 e l'occupazione tedesca, diviene una dura prigione e un tremendo luogo di tortura in balia di fascisti delle Brigate Nere e SS tedesche;
- proprio là gli oppositori dei fascisti, arrestati a partire dall'estate 1944 sono incarcerati, interrogati, torturati, accusati di azioni e sabotaggi contro i tedeschi e i fascisti.

Grande rastrellamento di Migliarina

21 novembre 1944

- Proprio la mattina del 21 novembre 1944, i nazifascisti circondano la zona di Migliarina, fermano e arrestano gli uomini che si trovano a percorrere le vie del quartiere, li radunano alla Caserma della Flage quindi li **portano nella Caserma XXI Reggimento Fanteria** e da là comincia il loro calvario.
- Dalla Caserma XXI sono portati al Molo Pirelli, oggi Molo Pagliari, e trasferiti con motozattere a Genova al carcere di Marassi, di nuovo accusati dalle Brigate Nere fasciste concittadine e torturati per estorcere confessioni; infine condannati a morte senza alcun processo; una morte non immediata ma incombente nei Lager nazisti.
- Percosse, maltrattamenti e sevizie da parte delle Brigate Nere, con l'accondiscendenza delle SS tedesche, non sono risparmiate ai sacerdoti spezzini arrestati in quei giorni.
- Da Marassi i prigionieri sono trasferiti al Campo di Bolzano e da là oltre Brennero nei Lager del Reich da dove i più non fanno ritorno

Alcune cifre della Deportazione spezzina

- Nel rastrellamento del novembre 1944 sono stati accertati n. **119** arrestati, dei quali **64** internati nel Campo di Bolzano e poi deportati al tremendo lager di Mauthausen in Austria o nei sottocampi: di 64 solo **8 sopravvissuti!!!**;
- **55** di loro trattenuti al Campo di Bolzano Gries, sono caricati a fine febbraio 1945 su uno di quei treni bestiame piombati dall'esterno, diretto a Mauthausen.
- Per loro buona sorte, a causa del bombardamento della linea ferroviaria del Brennero, il treno non prosegue e viene fatto rientrare al Campo in Italia.
- Tra quei "fortunati" così sopravvissuti c'era mio padre.
- Complessivamente sono **registrati** dalla sezione ANED **585** deportati con **234** deceduti. (Cifre sottostimate).

Due giovani vittime della deportazione nazifascista a ricordo di tutti

- **Adriana REVERE**, anni nove

Assassinata ad Auschwitz 26 febbraio 1944

- **Franco CETRELLI**, anni quattordici.

Assassinato a Mauthausen 22 aprile 1945

Adriana REVERE

Adriana a cinque anni
sulla porta di casa in
Via XX settembre nel
1939



Il suo certificato di nascita porta la data 22 dicembre 1934 e la dicitura "di razza ebraica".

ABI NASCITA PARTE 1

L'anno millionovecentotrentaquattro, 1934 E. F. addì ventidues di dicembre ..
 a ore undici e minuti nuli nella Casa Comunale.
 Avanti di me Don. Uff. Don. Giacomo Vigliani, mio Parroco
in assenza del Parroco

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di La Spezia, è comparso Revere
Enrico di anni venti dotto uff. P. N.
domiciliato in via S. Maria quale mi ha dichiarato che a ore undici
 e minuti ventisei del dì ventotto
 del corrente mese, nella casa posta in Via S. Sottile
 al numero ventinove da Don. Benedetti famiglia
sua moglie e famiglia scabbi conosciuti

è nato un bambino di sesso femminile che non mi presenta, e a cui ho dato nome di
Adriana Linda Emma

A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quati testimoni: Costi
Gianni di anni sette adriano famiglia e Lucia
Michela di anni quattro adriano famiglia entrambi residenti in questo comune.
Per ragioni igieniche ho concesso dispensa dalla
presentazione della cartolina, e da ogni altro
accertato della verità della nascita, del bambino e della
identità dei genitori / che non questi miei attestato

Revere Enrico
Costi Giovanni
Lucia Michela

Revere

1699

Revere
 Adriana Linda Emma

*La foto attore, esp. app. del 1918, del
 R. D. L. 17 novembre 1918, che ha
 autorizzato Roma, Adriano, di nascita
 appartenente alla razza ebraica, e
 di cittadinanza di Roma, all'atto del
 nascita di sua figlia, è stato rilevato che
 il 18 giugno 1919, con la
 L. 17 giugno 1919, è stato
 dichiarato dalla stessa*

Revere

* Si indichi la professione o condizione.